



Al Settore Valutazione Impatto  
Ambientale

OGGETTO: [ID:2296] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 17,4 MWp circa, nel comune di Montepulciano (SI) ed opere di connessione alla RTN anche nel Comune di Chiusi (SI). Proponente: Energy Total Capital Montepulciano PV S.r.l – Avvio del procedimento. **Richiesta integrazioni**

In relazione alla nota pervenuta allo scrivente Settore ns prot. n. 0462033 del 26/08/2024 di avvio del procedimento di cui in oggetto, esaminati gli elaborati scaricabili on line all'indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via) si comunica quanto segue.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi tra le frazioni di Montepulciano Stazione e Acquaviva nel Comune di Montepulciano (SI) e della relativa linea di connessione elettrica che interesserà anche il Comune di Chiusi (SI), località Montallese.

L'impianto sarà ubicato nelle aree censite al catasto Terreni del Comune di Montepulciano (SI) di cui al Foglio 65, particelle 14, 19, 31, 33, 34, 35, 37 per una superficie catastale complessiva pari a circa 22,31 Ha in ragione delle prescrizioni previste dalla "ST\_PA\_05", per la fattibilità urbanistica del progetto.

Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaico sono dei sistemi costituiti da profili metallici assemblati e ben ancorati al terreno per mezzo di battipalo senza il bisogno di fondazioni per una profondità di circa 2,50 m. Le strutture di sostegno avranno un'altezza dal piano di campagna di almeno 2,00 m, in ragione delle dimensioni del modulo fotovoltaico e garantiranno la dovuta resistenza al vento.

Nell'area di progetto, è prevista la collocazione lungo la viabilità interna perimetrale di n°12 cabine di trasformazione e di n°1 cabina di consegna.

I cabinati saranno strutture prefabbricate di dimensioni planimetriche pari a circa 7.870 x 2.300 mm ed altezza pari a 255 mm e saranno posati su un basamento prefabbricato di altezza minima 500 mm all'interno del quale sono ricavati i fori passacavi; a sua volta, il basamento sarà posato su uno strato di magrone di spessore pari a 100 mm e leggermente armato con una rete elettrosaldata.

Le porzioni di aree su cui verranno installati i pannelli fotovoltaici saranno cinte perimetralmente da recinzioni a protezione degli stessi. Le recinzioni saranno di altezza pari a circa 2,20 m e saranno realizzate con rete elettrosaldata a maglia rettangolare sorretta da pali metallici infissi nel terreno ad esso ancorati a mezzo di piccoli plinti di fondazione in cemento gettato in opera; i plinti saranno posti a circa 2,50 m di interasse e la rete elettrosaldata sarà posizionata ad una distanza dal piano di campagna pari a circa 30 cm.

Le quattro recinzioni prevedono, infine, l'installazione di un cancello carrabile a chiusura di un varco di ampiezza pari a circa 4,00/5,00.

In tutte le aree di intervento sarà realizzata perimetralmente e in aderenza alla recinzione metallica una viabilità, a partire dai cancelli carrabili di accesso, nonché una viabilità di attraversamento delle aree stesse atta a garantire la sicurezza e la ordinaria gestione dell'impianto fotovoltaico consentendo il raggiungimento di ogni componente dell'impianto. La nuova viabilità in adiacenza alla strada vicinale dei Bagnoli prevede altresì una rotatoria di collegamento con la strada vicinale Rovisci.

La connessione del futuro impianto fotovoltaico, con la futura Stazione di Elevazione di Utenza (SEU) 30/150 kV, verrà realizzato attraverso un cavo MT 30 kV del tipo ARG7H1RX 3x1x185 mmq ad elica visibile in elettrodotto completamente interrato con profondità di scavo 1,15/1,20 metri; la connessione alla RTN, sarà realizzata attraverso un cavo AT 132 kV del tipo ARE4H1H5E 3x1x400 mmq ad elica visibile in elettrodotto completamente interrato con profondità di scavo 1,30 che collega la SEU con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica 132 kV "Montallese".

Tuttavia la definizione della linea di connessione elettrica, è oggetto di concertazione poiché è in corso di svolgimento un Tavolo Tecnico con il gestore dal quale è emersa la necessità di un ampliamento della SE Montallese mediante la realizzazione di una stazione satellite; più dettagliatamente, sono state individuate due possibili aree di ampliamento, distanti tra di loro c.a 500m, per le quali si è in attesa della scelta finale da parte del gestore.

Per quanto sopra esposto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, con la presente si chiede di integrare la documentazione progettuale, con i seguenti elaborati:

1. planimetrie e sezioni indicanti le modalità di superamento delle interferenze delle opere di progetto (sia per l'area di impianto sia per il cavidotto interrato) con il reticolo idrografico della Regione Toscana scaricabile on line all'indirizzo [https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa\\_suolo/#/viewer/265](https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/265),
2. elaborato di dettaglio delle nuove viabilità di servizio o dell'adeguamento di quelle esistenti indicante in planimetria e sezione le distanze dai cigli di sponda dei corsi d'acqua sopra citati, tenendo conto che la realizzazione di nuovi attraversamenti soggiace alle norme tecniche delle NTC 2018 e alla relativa circolare 21 gennaio 2019 n. 7, mentre per l'utilizzo di quelli esistenti è necessaria apposita valutazione di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 3 comma 5 della LR 41/2018;
3. i cabinati dovranno essere posti ad una distanza di almeno 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede arginale se esistente;
4. l'installazione di recinzioni, cancelli, pali di illuminazione, se interferenti con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua, dovrà essere autorizzata ai sensi del RD 523/1904 dallo scrivente Settore sulla base di tavole indicanti la relativa distanza; tali opere dovranno essere posizionate ad una distanza non inferiore ai 4 metri dal ciglio di sponda o dal piede arginale lato campagna dei corsi d'acqua interferenti con tutte le opere di progetto, comprese le future stazioni elettriche;
5. in ogni caso si suggerisce di superare l'interferenza con i corsi d'acqua tramite l'utilizzo della modalità in "subalveo" o aereo, in quanto l'attraversamento mediante l'utilizzo di manufatti esistenti (Ponti) non garantisce la condizione di inamovibilità, in caso di adeguamento delle opere d'arte stradali. In ogni caso gli attraversamenti dovranno essere comunque soggetti ad autorizzazione con concessione idraulica onerosa da parte dello scrivente Settore.

Cordiali saluti

il Funzionario di E.Q.

Geom. Piero Paliotta

ref. Per l'istruttoria

dotto. Geol. Marianna Zenone

0554382670